

COMUNE E PROVINCIA MOBILITATE PER FAR FRONTE AD UNA SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO PER LE NOSTRE COMUNITÀ

Ariano chiude, torna l'emergenza rifiuti

Elezioni, alle urne i figli del terremoto

La neve di novembre si è già posata, su Lioni e sul resto d'Irpinia. Come diciotto anni fa. Allora la coltre bianca ricoprì macerie ancora cariche di morte. Oggi la neve ha ammantato aggraziate villette di campagna e vistose piazzole del centro urbano, lo smisurato anfitratto in fase di realizzazione alle spalle dei Comuni e i logori prefabbricati leggeri a Serra di Morra. E in una di queste logore scatole di cartongesso, un vecchietto scampato al sisma è morto di freddo, qualche giorno fa. Da solo.

Convivono passato, presente e futuro, a Lioni, in questo sabato di fine novembre, alla vigilia del secondo appuntamento elettorale nel giro di un anno. Gli avversari sono quasi gli stessi: Rosetta D'Amelio contro Angelo D'Amelio, con l'agguerrito Vittorio Napolillo a far da terzo incomodo. Tutti in lotta per la poltrona di sindaco, in un comune di cinquemila elettori che, con la vicina Santa Angelo dei Lombardi, è stato emblema della furia sismica del novembre '80.

Lunedì scorso l'Irpinia ha celebrato il diciottesimo anniversario del terremoto. La retorica serve a poco, ora prevale - pur se scontata - la collettiva constatazione di come la ricostruzione, partita per sviluppo e rilancio di zone storicamente depresse, stazioni oggi ad un punto morto.

I sindaci chiedono ancora, a gran voce, di chiudere la partita. Ma i pochi miliardi che rimangono da spendere dovrebbero, insieme con gli ultimi alloggi, portare qualche speranza in più, lacchiosi permettendo.

Ricostruita o quasi nel suo patrimonio edilizio (prefabbricati a parte), Lioni scelse domenica il sindaco del Duemila. Un patteggiamento non dichiarato lo scorso anno ha disarcionato Angelo D'Amelio dalla poltrona di sindaco, dopo pochi mesi. Lui s'è ripresentato, perdendo pezzi (i socialisti, elettoralmente ambiti), subito ospitati dal centro-sinistra della battaglia Rosetta D'Amelio. La sociologia contro l'ingegnere, che spera - oltre che nel voto di domani - anche nella Cassazione (fra qualche giorno deciderà sulla legittimità o meno della sua destituzione).

Stavolta - hanno previsto a Lioni - lo scarto tra i due D'Amelio potrebbe non essere di una ventina di voti, come l'anno scorso. Chi vincerà, lo farà nettamente.

Rifondazione, come detto, corre da sola con Napolillo, senza remore né timori. Oggi, secondo tradizione, tutti in

Continua in quarta pagina

La Cecchini lascia, in arrivo l'Asa

AVELLINO - Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (oltre la raccolta differenziata che per legge è affidata al Consorzio intercomunale) è stata affidata dal comune di Avellino all'ASA, che è il braccio operativo del COSMARI, il consorzio di smaltimento dei rifiuti che raggruppa 44 comuni irpini, compreso il comune capoluogo. L'ASA è una società mista, della quale il pubblico, vale a dire il Cosmari, detiene il 51%, mentre il privato, cioè quattro aziende del settore operanti in Irpinia, detiene il 49%. A questa decisione il consiglio comunale di Avellino è giunto fra non poche polemiche e con il voto compatto (fatta eccezione per il popolare lannuzzi) della maggioranza, mentre hanno votato contro i rappresentanti del Polo.

Le cifre sono ormai state snocciolate in questi giorni e, almeno sulla carta, rispetto al servizio della Cecchini dovrebbe esserci un risparmio a fronte, peraltro, di una estensione dei servizi. Ulteriori risparmi potrebbero derivare dal successo della raccolta differenziata. Secondo l'opposizione, in-



Il sindaco di Ariano, Melito

vece, il costo del servizio è destinato ad aumentare in maniera vertiginosa. Staremo a vedere...

Ma in realtà le condizioni perché questo non avvenga ci sono tutte e vanno individuate nella possibilità concreta che il Comune di Avellino ha di controllare direttamente la gestione del servizio.

E' questa, in fondo, la vera novità rispetto al

rapporto che per oltre 50 anni ha legato il Comune di Avellino alla ditta Cecchini.

L'Asa vede infatti una prevalenza di capitale pubblico ed è posta sotto il diretto controllo del COSMARI. Nel Consorzio per lo Smaltimento Rifiuti il Comune di Avellino possiede circa un terzo delle quote.

Non solo. Nel consiglio di amministrazione del COSMARI vi sono ben quattro consiglieri comunali di Avellino (De Stefano e Capone per i popolari, Martino per Rinnovamento e Bruno per i Comunisti) e lo stesso presidente, l'avvocato Petrucciolo, è stato in sostanza indicato dal Comune capoluogo.

E' questa l'operazione politica compiuta da Di Nunno. Il sindaco di Avellino non solo è riuscito in una difficile mediazione fra le forze politiche della centrosinistra, ma ha anche garantito una presenza massiccia dei consiglieri comunali del capoluogo all'interno del consiglio di amministrazione del

Continua in quarta pagina

ANCORA POLEMICHE INTORNO ALLA STRUTTURA DI CONTRADA BACCANICO

Riapre l'Ipercoop, è caos nel traffico

AVELLINO - Anche i più pessimisti hanno dovuto ricredersi. Dopo quattro mesi di chiusura "forzata", l'Ipercoop di contrada Baccanico ha riaperto i battenti in grande stile, con tanto di cerimonia inaugurale "bis" (la prima c'era stata a luglio, pochi giorni dopo il sindaco Di Nunno ordinò la chiusura della struttura) e folle da record tra scaffali e reparti. Venerdì 20 novembre è stato il giorno della festa un po' per tutti. Per i dirigenti dell'ipermercato, che dopo una lunga battaglia a colpi di carta bollata l'hanno spuntata sui permessi e burocrazia, per i 171 dipendenti, che hanno tirato un sospiro di sollievo tornando al lavoro, per

lo stesso Di Nunno, che probabilmente era stanco di tenere tra le mani una patata bollente diventata d'un tratto troppo fastidiosa. E non dimentichiamo i consumatori.

Cheché se ne dica, sono stati loro il vero successo dell'Ipercoop ad Avellino. Ventiquattromila nella sola giornata inaugurale, centinaia ogni giorno, un ritmo di spesa decisamente elevato.

Al popolo degli ipermercati - quello di Avellino è il primo in provincia - piace la struttura di contrada Baccanico e francamente poco interessa perché fu chiusa, dove le leggi mettono paletti alla convenienza - a detta

degli utenti, notevole in alcuni settori - come abbiano fatto questi giganti della distribuzione a ritornare in città, a ripulire tutto in quattro e quattr'otto e presentare al pubblico irpino efficienza, cortesia, qualità. L'Ipercoop è adesso a pieno regime. Tutto sembra funzionare per il meglio. Dalle 9.15 del mattino allo stesso orario di sera, apertura non stop, sei giorni su sette, prestissimo anche la domenica mattina. Ventiquattro casse, decine di reparti, dall'utenza alla gastronomia, non dimenticando il fresco, con banco del pesce, delle carni, un forno ed una piccola pasticceria. Che dire del commercio al dettaglio. Erano

stati proprio loro, i piccoli venditori, ad osteggiare con tutte le forze la riapertura dell'ipermercato.

Hanno perso? Tutto da vedere. Da oggi qualcosa sicuramente cambierà. Non possiamo prevedere realisticamente se qualcuno dovrà chiudere bottega; di certo, bisognerà attrezzarsi, magari consorziandosi o specializzandosi nella vendita di particolari prodotti. Il progresso è un treno in corsa, è difficile fermarlo, e perfino rallentarlo. Del resto, l'ipermercato di Avellino supera a pieni voti la prova

Luca Cipriano

Continua in quarta pagina

DALLA SUA SCELTA POTREBBE DIPENDERE QUELLA DEL FUTURO SINDACO

Ppi, chi sarà il nuovo segretario cittadino?

AVELLINO - Ha inizio questa mattina il congresso cittadino del partito popolare. Gli iscritti di Avellino sono chiamati a scegliere il successore di Francesco Turco, segretario uscente, e i componenti del comitato cittadino.

Turco, che da circa un anno è entrato anche nel consiglio comunale del capoluogo, aveva rappresentato una scelta coraggiosa. Puntando sul suo nome, come segretario cittadino, si era puntato su un personaggio al di fuori dei quadri di partito, affermando professionalità, che già aveva ottenuto lusinghieri consensi nell'elezione per il Comune, tanto da risultare il primo dei non eletti fra i popolari.

Obbiettivamente, però, nonostante il personale impegno, Francesco Turco non è riuscito a dare alle strutture



Antonio Gengaro



Michele Iannicelli

del partito in città quella sfarzata di modernità che pure era lecito attendersi. Lascia, forse, con un unico rimpianto per quello che poteva essere e non è stato. La successione appare, particolarmente delicata, soprattutto se si tiene conto del fatto che nella prossima primavera si voterà per il rinnovo del consiglio comunale di Avellino.

Il nuovo segretario, per-

ciò, sarà chiamato a gestire la difficile fase delle trattative con i partiti alleati e della composizione della lista. Ad aggiungere ulteriore rilevanza al congresso odierno è anche la posizione del sindaco di Avellino, Antonio Di Nunno, che, qualche mese fa, si chiamò fuori rispetto a "questo" partito popolare, che pure continuava ad essere il suo riferimento ideale.

I nomi che sono circolati in

questa settimana di vigilia stanno lì a dimostrare che la partita non si gioca soltanto intorno alla segreteria cittadina, ma anche e soprattutto intorno alla scelta del futuro candidato sindaco.

Inizialmente sono stati proposti nomi che provenivano dalla cosiddetta società civile, come i dottori Rosati e Galasso, quest'ultimo con esperienza di consigliere comunale alle spalle. Poche ipotesi di candidatura si sono andate caratterizzando sempre più da un punto di vista politico, con i vari Gengaro, Cignarella, Pedicino, Grassano, Iannicelli, Cortese, Adrè.

Al momento in cui scriviamo queste note sono nomi ancora tutti sul tappeto, ma quando il nostro giornale sarà in edicola saranno davvero

Continua in quarta pagina

UN NUOVO RICONOSCIMENTO ALLA DOTT.SSA LICIA JACOVIELLO

È un'irpina la ricercatrice che studia come sconfiggere l'infarto

AVELLINO - Un altro primato per l'Irpinia. Lo scorso 29 ottobre presso l'Università di Leiden in Olanda alla dott.ssa Licia Jacoviello è stato conferito il Dottorato di Ricerca, noto come Ph. D. È la prima volta che il lavoro di ricerca per il conseguimento del titolo Ph. D. viene svolto all'interno dell'Istituto Mario Negri Sud, dove la dr. Jacoviello è a capo dell'Unità di Genetica dei Fattori di Rischio Vascolare.

L'Istituto Mario Negri di S. Maria Imbaro (Chieti) ha centrato un altro importante obiettivo. L'Università olandese, infatti, ha concesso alla nostra compaesana di svolgere i suoi lavori all'estero dell'Ateneo, perché ha riconosciuto, come conseguiti nella propria sede, i risultati scientifici raggiunti nell'Istituto Mario Negri Sud.

Non molto tempo fa la stampa nazionale si interessò, con molto risalto, ai risultati conseguiti per la individuazione dei fattori di rischio vascolare proprio nell'istituto avulzese, e in particolare del ruolo avuto dalla giovane ricercatrice irpina, che si occupa

dei fenomeni della coagulazione sanguigna e delle patologie correlate come l'infarto cardiaco.

La tesi che la dr. Jacoviello ha discusso in Olanda si basa su uno degli aspetti più innovativi nello studio delle malattie cardiovascolari: il rapporto con il patrimonio genetico posseduto da ciascun individuo. Alcune caratteristiche genetiche possono infatti aumentare il rischio di infarto, mentre altre possono diminuirlo. Proprio in questo ambito bisogna ricordare che una delle ricerche presenti nel lavoro della Jacoviello riguarda l'esistenza di un particolare corredo genetico, legato al fattore VII della coagulazione, che protegge dall'infarto chi ne è portatore. E questo assetto genetico è maggiormente presente nelle popolazioni mediterranee.

Lo studio della dr. Jacoviello è stato pubblicato, come si sa, sul New England Journal of Medicine lo scorso 8 gennaio. I risul-

Virgilio Iandorri

Continua in quarta pagina

PREVISTA UNA SPESA DI 16 MILIARDI PER L'INFRASTRUTTURAZIONE DELL'ASI DI VALLE UFITA E DEL PIP DI VALLATA

Baronia, primi posti di lavoro dal Patto

TREVICO - La Baronia, attraverso il Patto territoriale, ha programmato il suo futuro. Decine di tecnici, con l'appoggio di tutti i comuni interessati hanno lavorato alacremente per predisporre i progetti delle iniziative che si insedieranno nel vasto territorio che tocca le valli del Caselle, dell'Ulita, del Fiumarella e del Cervaro. I progetti, già consegnati alla Europrogetti e Finanza, la società che accompagnerà il Patto nell'iter dei finanziamenti, riguarderanno, per la maggior parte, l'insediamento di nuove aziende piccole e medie, che richiedono una manodopera complessiva che si aggira intorno alle mille unità. I Pip di Lacedonia, Vallata, Camporeale, Carife, Montaguto e l'area industriale Asi di Valle Ufita accoglieranno le iniziative che riguardano i settori tessili e dell'abbigliamento, agro industriale, dell'edilizia, la produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo, il settore chimico e fibre sintetiche, manifatturiero, prodotti in

LA TUA CITTÀ IN ISTANTANEA

Una foto per combattere il degrado ambientale

AVELLINO - (c.d.) La tua città in istantanea. Il comitato "Spazio aperto" di Avellino indice un concorso fotografico dal tema: "Degrado ambientale, vivibilità e qualità della vita nel comune capoluogo". Le fotografie, a colori o in bianco e nero, devono essere consegnate entro il 30 novembre alla sede del comitato, in piazza D'Armi, 19, ad Avellino. Le immagini devono riprodurre strade, marciapiedi, arredo urbano, traffico, fognature, verde pubblico, illuminazione, semafori, opere incomplete. Ai 5 concorrenti vincitori verrà offerta, la prossima estate, una settimana di soggiorno a Praia e Mare ed una targa ricordo.

pelle e altri.

Alla consegna a Roma dei progetti esecutivi è seguita in questi giorni la costituzione della società che dovrà gestire l'importante strumento. Uno strumento, il Patto, che accende speranze nuove in una popolazione di circa 65 mila abitanti, sparsi nei 20 paesi comunali, i cui territori occupano circa 740 Kmq della nostra provincia al di là del Casore. I privati che hanno proposto le iniziative industriali sono già

pronti ad investire i fondi che li riguardano e, non appena arriveranno notizie positive dalla capitale, potranno prendere il via i lavori. Lavori che interesseranno anche l'infrastrutturazione dell'Asi di Valle Ufita, del Pip di Vallata e delle altre località che accoglieranno le iniziative per una spesa che si aggira intorno ai 16 miliardi.

Intanto, la AGROVIS, una delle aziende che hanno chiesto il finanziamento, già ha

cominciato la produzione. In proprio, è partita con la fornitura di prodotti di base per la panificazione e la pasticceria. Opera nell'area Asi di Valle Ufita e ha ottenuto oltre un miliardo dalla regione Campania (legge 28/93) assicurando già 10 posti di lavoro. Come la Agroviv, hanno richiesto di iniziare i lavori di impianto a proprie spese, la Uma, che produrrà travetti di cemento prefabbricati (13 posti di lavoro) e la AGRIFERT che lavorerà granaglie a Lacedonia (18 posti di lavoro) per un investimento di poco più di 4 miliardi.

Tra i sostenitori del Patto si registra un cauto ottimismo sorretto dalla convinzione che mai come questa volta le proposte, che sono venute dal basso, risultano fortemente aderenti alle possibilità reali di sviluppo di tutta l'area interessata. Un'area a cavallo della Daunia, che per lungo tempo è vissuta quasi esclusivamente di agricoltura e puntualmente è stata colpita dai più furiosi terremoti

Rosalina Salvatore

L'INTERVENTO ALL'UNIVERSITÀ DI NIZZA

Due studiosi irpini al convegno su Gobetti

AVELLINO - Anche due studiosi irpini al prestigioso convegno internazionale su "Piero Gobetti e la cultura degli anni 20" che si è svolto il 30 e 31 ottobre scorsi all'Università di Nizza, sotto la presidenza onoraria della signora Carla Gobetti, direttrice del Centro Studi Piero Gobetti di Torino.

Si tratta di Angela Maria Graziano, giovane docente di materie letterarie e ricercatrice presso il Centro di Ricerca Guido Dorso di Avellino, relatrice sul tema "Piero Gobetti e Vittorio Alfieri: testimoni di libertà" (oggetto tra l'altro di un libro imminente pubblicazione da parte dell'autrice irpina), e di Francesco Saverio Festa, docente di Storia della Filosofia presso l'Università degli Studi di Salerno, che ha svolto una relazione sul tema "Piero Gobetti, la politica, la religione e la Riforma".

Entrambi gli intellettuali irpini hanno dedicato da tempo pubblicazioni e studi di notevole interesse relativi all'opera di Gobetti, e particolarmente significativa appare la presenza, in un convegno di notevole valore scientifico (vi hanno partecipato, fra gli altri, Giorgio Luti dell'Università di Firenze, Corrado Ocone della LUISS di Roma, Guido Davico Bonino e Marzio Guglielmi dell'Università di Torino), del Centro di Ricerca intitolato a Guido Dorso, il grande avvocato e uomo politico avellinese che ebbe con il liberale e antifascista Gobetti un rapporto intellettuale particolarmente intenso e fecondo, che lo portò fra l'altro a collaborare, nei primi anni '20, alla prestigiosa rivista gobettiana "La Rivoluzione Liberale".

Cecilia Degano

IL VOTO AMMINISTRATIVO NEL PICCOLO CENTRO

Summonte: in 1400 alle urne

SUMMONTE - Ultimissime battute della campagna elettorale a Summonte. Domani si vota per eleggere la nuova amministrazione comunale. Il duello è a due, tra la lista di Annino Matarazzo e quella di Antonio Marotta. Un confronto serrato tra gli schieramenti che ha animato l'intera campagna elettorale di queste settimane. Nella lista capeggiata da Annino Matarazzo c'è Geremia Tierno, geometra e libero professionista, da tempo attento ed impegnato nelle vicende della sua comunità.



Summonte, la torre

La nostra è una lista di centro sinistra con prevalenza di componenti di ispirazione popolare - spiega Tierno, che vanta alle spalle una lunga militanza politica - . Personalmente sono stato democristiano sin da quando è stato fondato il partito. Sono stato sempre coerente con i miei ideali, senza mai cambiare barca. Un atteggiamento

vent'anni dal terremoto c'è ancora da fare, specialmente nelle zone interne". Summonte è uno dei nove comuni irpini dove si vota domani. Avellinara, Avella, Caloro, Cervinara, Conza del Gran Sasso, Lacedonia, Lioni, Summonte e Teora. A Summonte sono 12 i consiglieri da eleggere, 1410 i votanti. "Mi auguro di continuare ad occuparmi dei problemi di Summonte - conclude Tierno - portando a termine una politica tecnica, sociale ed economica al tempo stesso.

Sarò disponibile con tutti, come faccio da tempo. Il nostro piccolo paese ha tutte le carte in regola, e per la sua posizione e per la tranquillità che lo caratterizza, per essere un punto di riferimento sul piano della politica ambientale e di difesa del territorio per tutti i comuni della fascia del Partenio".

27 - UN PROVERBIO ALLA VOLTA

La pulce nella farina si crede mugnaio

Lo pulce n'ra' la farina si crede mugnaio.
(La pulce nella farina si crede mugnaio)

Lo pulce n'ra' la farina si crede mugnaio. La pulce, lo sanno tutti, è un parassita molto piccolo, fastidioso, considerato quasi una nullità nella valutazione degli uomini. Il proverbio, prendendo spunto proprio dalla pulce, evidenzia, in maniera molto sottile, cosa arriva a pensare questo parassita se, per puro caso, si viene a trovare nella farina. Si sente immediatamente importante, alla stregua del mugnaio, manipolatore di abbondanza e, perché no, arrivato ad un livello di prim'ordine della società.

Se si indovina il proverbio agli uomini, ci si accorge che è di una efficacissima ironia e fotografica, in maniera appena sottintesa, che non c'è cosa peggiore dei sentiri alfieri solo perché qualche vicenda della vita gira favorevolmente. Solo perché, magari, si è avuto la fortuna di sfruttare il momento giusto per portare a termine un affare o per compiere un'azione di altro genere.

Per essere "mugnaio", avverte il proverbio, si deve avere davvero la capacità e l'abilità di macinare il grano, di produrre farina e non sentirsi tale solo perché, per una volta, ci si è sporcati di farina nel caricare un sacco sull'asino.

Il proverbio è valido ancora oggi, anzi, oggi di più. Di questi tempi, pare che tutti si sentano autorizzati a sentirsi mugnai provetti e di grande esperienza. Chiunque abbia fatto parte, seppure per pochi mesi, di un'amministrazione comunale, per esempio, già si sente politico arrivato, conoscitore di tutte le strategie amministrative, in grado di giudicare qualsiasi evento politico; un bidello che qualche volta è stato chiamato a vigilare su una classe, in attesa che arrivasse il professore, già si sente in grado di insegnare e di conoscere le vere regole della didattica; chiunque abbia copiato qualche comunicato stampa su un giornale parrocchiale, già si sente giornalista provetto. E così si potrebbe continuare all'infinito. Non parliamo di chi ha accumulato una discreta fortuna e si mette in testa di essere nobile!

Questo proverbio, pur senza dirlo apertamente, invita ognuno a riconoscere i propri limiti e a comportarsi secondo le proprie capacità e la propria natura.

Salvatore Salvatore

GRIDO DI ALLARME CONTRO LE MORTI IMPROVISE

A Mirabella un'associazione per assistere le persone a rischio

MIRABELLA ECLANO - "La morte può arrivare all'improvviso".

È questo il grido di allarme che viene lanciato dall'AILM.II "Marina Di Pietro" (Associazione Italiana per la Lotta contro la Morte improvvisa in Italia), costituitasi da poco nella cittadina eclanese. Si assiste, infatti, giorno per giorno all'affermarsi di una sempre più sentita e generalizzata esigenza, da parte della società civile, di una migliore qualità della vita, stante i ritmi esistenziali non più sostenibili e spesso causa di morti inattese. Di pari passo sta maturando ovunque la coscienza che occorre un contributo importante alla promozione di una cultura preventiva e operativa nei confronti delle persone a rischio. Non basta, dunque, migliorare l'emergenza sanitaria, occorre anche assumere atteggiamenti e comportamenti solidali nei confronti degli anziani e, comunque, nei confronti di chi potrebbe

LI HA STANZIATI LA PROVINCIA

110 milioni per Aeclanum

MIRABELLA ECLANO - Novità in vista per il sito archeologico di Aeclanum, l'antica città romana irpina, uno dei più importanti ritrovamenti archeologici a testimonianza delle civiltà passate.

L'amministrazione provinciale ha stanziato 110 milioni per lavori di riqualificazione e sistemazione dell'intera area che sorge nella frazione Passo Eclano del comune di Mirabella. I lavori, programmati dall'assessore Coppola e concordati con la Soprintendenza archeologica di Salerno, Avellino, Benevento, comporteranno la pulizia dell'intero sito, la pavimentazione della strada d'accesso, la recinzione, l'installazione di cartelli esplicativi, l'illuminazione e la cartellonistica stradale.

essere a rischio di una inattesa scomparsa. Per questo a Mirabella Eclano è sorto un comitato che ha dato vita ad una apposita Associazione, senza scopo di lucro, per contribuire proprio al miglioramento della qualità della vita e alla riduzione del rischio di mortalità improvvisa attraverso una serie di interventi multidisciplinari finalizzati al trattamento primario e secondario dell'arresto cardiaco e al sostegno psicologico ed emozionale dei pazienti.

Tra i programmi della neonata Associazione vi è anche l'impegno di promuovere campagne informative e divulgative di sensibilizzazione, di procedere alla individuazione di

figure professionali specialistiche e alle loro formazioni organizzando corsi professionali, seminari, stages, convegni. L'AILM.II rappresenta, pertanto, un passo in avanti in termini di coinvolgimento, di sensibilizzazione nei confronti di chi ha realmente bisogno del sostegno dei propri simili perché più vessato dalle circostanze della vita. Per perseguire e favorire questi scopi l'Associazione è non solo aperta alla collaborazione costruttiva con tutte le forze interessate al problema, ma ha bisogno soprattutto del sostegno di quei cittadini che intendono svolgere opere di volontariato, di impegno e di solidarietà a favore di chi, pur malato, intende portare avanti un'esistenza più attiva. L'Associazione, che ha ottenuto positivi riscontri tra i cittadini, sta dunque crescendo gradualmente e sensibilmente per portare non solo a Mirabella, ma anche nel resto della provincia la propria presenza.

Valentino D'Ambrosio

SI TRATTA DI AGOSTINO BIANCANIELLO CADUTO SUL FRONTE RUSSO

Montella onora un eroe di guerra

MONTELLA - Anche le spoglie d'un soldato morto sul fronte russo hanno un'anima per una cittadina che le aspetta da tempo immemore. E così è stato per Montella che ha dato il suo segno tangibile di riconoscenza ai resti d'un sottufficiale morto durante il secondo conflitto mondiale, Agostino Biancaniello.

La cerimonia resterà impressa per molto tempo nella storia di queste città. L'Uma con i resti del sottufficiale è arrivata a Montella qualche giorno fa, con tutti gli onori che si debbono a un

eroe morto in difesa della patria: il sindaco, i bersaglieri, le associazioni combattentistiche, le autorità più importanti della provincia hanno presenziato davanti alla chiesa madre e poi al monumento ai Caduti di tutte le guerre.

In precedenza, a Roma, Agostino Biancaniello era stato salutato dal Capo dello Stato.

Dal fronte russo d'una guerra disumana alla sua terra d'origine per abbracciare idealmente anche i parenti, un nipote che porta il suo stesso nome, gli

amici d'un tempo, il paese che lo ha visto crescere. Il Comune di Montella ha tributato ai resti del militare morto a soli trentadue anni, una cerimonia semplice ma toccante, la cittadina ai piedi del Terminio si è ritrovata nel grande freddo d'un ritorno atteso da anni, negli affetti semplici d'una terra che sa ancora ricordare i valori che contano. Il saluto è stato portato dal Sindaco Bruno Fierro, mentre il parroco, Don Franco Di Netta, ha tenuto in chiesa una toccante omelia.

Gianni Cianciulli

CALCIO SERIE C1

LA SQUADRA DI GERETTO AFFRONTA DOMANI L'ACIREALE DINANZI AL PUBBLICO DI CASA

L'Avellino tenta al Partenio l'aggancio con le grandi

AVELLINO - Il campionato dell'Avellino è ad una svolta. Sarà la gara di domani al Partenio contro l'Acireale del duo Possamai-Strano, che domenica scorsa ha impattato con la Nocera dell'ex Cerantola, ad indicare, in qualche modo, quale sarà il futuro dell'Avellino in questo fine 1998.

La squadra Iripina, dopo il pareggio conquistato contro la modesta Lodigiani di Attardi, è lì, a ridosso delle pretendenti alla promozione, in quella specie di Limbo della classifica che, se le cose andranno in un certo verso, potrebbe essere il viatico per la zona alta, quella delle cosiddette grandi, ma che, invece, se tutto dovesse girare per il verso sbagliato, potrebbe costituire lo scenario per nulla esaltante che porta all'inferno del play-out.

Certo, quando non si riescono a vincere partite come quella disputata contro quei quattro guaglioni della Lodigiani (riferiamo un'esperienza del presidente Sibilla prima della gara al "Tre Fontane" di Roma), riesce difficile poter imbastire un ragionamento sul futuro di questo Avellino.

Ciò nonostante, la compagine biancoverde, con tutti i limiti di gioco e di uomini palestati nelle ultime gare (la vittoria con la capolista Castel di Sangro è, evidentemente, da considerare una specie di incidente di percorso), ha ancora la possibilità di inserirsi nel discorso di vertice se dovessero venire certi risultati.

In altre parole, una vittoria domani contro i siciliani non solo consentirebbe agli irpini il sorpasso, ma li porrebbe in una posizione di classifica a ridosso delle grandi che consentirebbe loro, se le cose dovessero continuare poi ad andare per il verso giusto, di guardare al proseguo del campionato

Donne gratis allo stadio



Sibilla

AVELLINO - Sibilla cambia tattica. Tenta di riprendere in qualche modo il dialogo interrotto coi tifosi e lo fa aprendo le porte dello stadio alle donne e ai ragazzi con età inferiore ai 14 anni.

Come è noto, tra il presidente ed il pubblico irpino i rapporti si sono fatti particolarmente tesi negli ultimi tempi. Il raid vandalico allo stadio Partenio, alla vigilia della prima gara di campionato contro il Savoia, è la testimonianza più recente di questo stato di cose. Così come lo striscione con la scritta "Sibilla vattene" che campeggia sugli spalti di tutti gli stadi dall'inizio del campionato.

Si riuscirà a porre fine a questa guerra e a ricucire un rapporto che, per ora, sembra del tutto compromesso? Difficile dirlo, anche perché non è che sul fronte della squadra e dei risultati le cose vadano meglio.

con un po' di maggiore ottimismo.

Sibilla, intanto, proprio per favorire questo discorso e consentire un afflusso più massiccio di pubblico sugli spalti ha, per la gara di domani, concesso l'ingresso gratuito alle donne e ai ragazzi con un'età inferiore ai quattordici anni.

Poter in qualche modo riprendere il dialogo coi tifosi irpini - dialogo da tempo ormai contrassegnato da un clima di muro contro muro come testimonia lo striscione "Sibilla vattene"



Geretto

L'Avellino naviga nelle zone medio-basse di classifica ed è reduce, se si esclude la vittoria clamorosa con il Castel di Sangro, da un periodo non esaltante che, salvo per poco, non è sfociato, come pure sembrava dovesse essere, in una vera e propria crisi con tanto di cambio alla guida della panchina.

Domani si torna a giocare di fronte al pubblico amico dopo il deludente pareggio contro la Lodigiani. Una vittoria contro i siciliani dell'Acireale consentirebbe alla squadra Iripina di assestarsi in una zona di classifica più tranquilla prima della trasferta a Crotone. Poi seguiranno due partite in casa, la prima contro la Juve Stabia, l'altra contro il Palermo che attualmente è in testa alla classifica e che non sembra temere avversari.

f.s.

portato in giro ogni domenica dal supporter biancoverde di tutti i campi - sarebbe importante per dare un po' di serenità e alla squadra, che di questo clima di indifferenza dei propri sostenitori pure risente, e a tutto l'ambiente del calcio avellinese che vive, in questi anni, una delle stagioni più tristi della sua storia.

Ne abbiamo avuto conferma noi, vecchi "trasferisti" (insieme con Tonino Di Nunno e l'indimenticabile Peppino Pisano) e cronisti delle vicende calcistiche di questa città, allorché, in

occasione delle recenti gare internazionali disputatesi allo stadio "Archi" di Salerno tra Fiorentina e Grasshoppers prima, tra Italia e Spagna poi, abbiamo incontrato non pochi colleghi della grande stagione della serie A che ci chiedevano notizie delle sorti dell'Avellino. Un amarcord amaro e pieno di tristezza che, però, ci ha dato conferma del ricordo che pure ha lasciato l'Avellino dei miracoli e dei dieci anni consecutivi in serie A (con un record, a livello di squadre provinciali, ancora imbattuto e che, rite-

niamo, difficilmente sarà battuto).

Ma non si può vivere di ricordi. Il campionato incalza e non dà tregua. Domani al Partenio c'è l'Acireale: un avversario da non sottovalutare ma certamente non imbattibile. Una vittoria contro i siciliani consentirebbe non solo il sorpasso, ma anche di affrontare la successiva trasferta in terra calabra contro il neopromosso Crotone con una maggiore tranquillità di classifica.

Anche perché, poi, il calendario prevede sei due turni consecutivi tra le mura amiche, ma si tratta di due gare che si preannunciano particolarmente difficili. Si dovrà infatti, giocare prima contro i cugini della Juve Stabia in un derby che, in quanto tale, è aperto a qualsiasi risultato; successivamente contro l'attuale capolista Palermo che, dopo una partenza in sordina, sta andando - e i risultati lo dimostrano - veramente forte.

Geretto, comunque, appare tranquillo. L'allenatore veneto, finora, non ha mai perso la calma, anche quando la sua panchina appariva quanto mai traballante e già sembrava ventilarsi l'ipotesi di una sua sostituzione. Il rapporto con la squadra sembra essere buono e, d'altra parte, lo ricordiamo, sono stati proprio i giocatori a difendere il mister quando invece la piazza, dopo i deludenti risultati di inizio campionato, ne reclamava a gran voce la testa. Tranquillo è pure il presidente Sibilla reduce dalla trasferta romana. Il vecchio comanda ha mugugnato non poco dopo il pareggio rimediato dal suo Avellino contro i ragazzini della Lodigiani.

In altri tempi sarebbe andato su tutte le furie, ma di fronte allo spettacolo offerto dai suoi giocatori si è dovuto arrendere.

c.s.

BASKET A2 - IL PUNTO SUL CAMPIONATO

La Scandone è ultima Pasini non fa miracoli



Il nuovo coach

AVELLINO - La Select Scandone sprofonda sempre più verso il baratro e nove sconfitte in 10 partite, ventuno giocatori impiegati da agosto in poi, 2 coach, un general manager spedito a casa, sono le cifre impelose del fallimento.

Eppure non è finita perché in 22 partite da giocare, il miracolo è ancora possibile in quanto solo ora la squadra sta assumendo il suo volto e, se pure ancora incompleta, non è da buttare. Il nuovo coach Piero Pasini è giunto solo adesso e con Jesi fra una settimana ad Avellino può partire il campionato - rinvio degli irpini. È possibile che in questi giorni vi sia l'ultimo assa-

mento al roster dove vi è necessità di rinforzare il settore dei lunghi e magari prendere un play di ricambio. La fiducia non deve venire meno e speriamo che la Scandone si rialzi dopo le delusioni e le figuracce fin qui rimediate in giro per l'Italia. Vittorie e scari arrivano, invece, dal settore donne dove l'IVPC Partenio è al secondo posto in classifica e, prevedibilmente, ingaggerà un esaltante testa a testa col Termini Imerese per tentare la risalita in A1 di cui dirigenti del passato senza scrupoli si privarono qualche anno fa. La squadra è buona ed è ben guidata, ci vorrebbe solo maggiore continuità parte delle giovani, incapaci di un rendimento costante nel tempo. Il rientro di Buglione, quello prossimo di Belcore sono preziosi per proseguire nella marcia verso l'alto. Ora due trasferte a Palermo (oggi contro l'Exemplar, domenica contro il Verga) attendono Bellastella e

compagne prima dei big match casalingo del 13 dicembre contro il Termini Imerese.

L'Acil sta proseguendo una corsa irresistibile nel torneo di serie B dove ha girato la boa della prima fase al comando. Le irpine col duo Mannato - Corallo che fanno la differenza sempre e dovunque si avviano per la prima volta a conquistare la poule promozione che garantisce con tre mesi di anticipo quantomeno il diritto alla permanenza. Questa sera (ore 20) al Palasport, derby difficile per le azzurre che affrontano lo spoglioso Maddaloni.

PALLAMANO E venne a Crotone il giorno della prima sconfitta per l'Acil Handball che in Calabria ha perso per infortunio (fuori un mese) quell'Amedeo Palmiero che con la guida tecnica di Panarotto sembrava rigenerato dopo la stagione in chiosuro passata.

È stato davvero un peccato cedere in una gara dove si poteva vincere per non restare staccati da Noci e Fondi che sono destinate insieme al team irpino a giocare i due posti promozione. Dopo la sosta, i ragazzi di Amedeo Cucchiello giocano ancora oggi in trasferta nel pericoloso derby di Scalfati prima del doppio turno casalingo con Gaeta e Noci.

PALLAVOLO Dopo tre sconfitte, la Divani e Divani è tornata in secondo battente S. Giovanni Leotajanni ed Enna sul parquet di Borgo Ferravio. L'entusiasmo rinato attorno al volley col ritorno dei vecchi dirigenti del passato (Foti, Firenze, Battista) e la guida tecnica di Silvio Spica e del secondo Amedeo Iannace inducono all'ottimismo. Stasera i pallavolisti avellinesi giocano in provincia di Ragnusa a Pozzello per continuare nella serie positiva facendo esordire il nuovo acquisto Fenza che insieme a Sasso, provenienti da Salerno, sono rimasti vittime di seri infortuni muscolari.

Luigi Zappala

Dalla prima pagina

Elezioni, alle urne i figli del terremoto

silenzio elettorale. Domani parola alle urne.

Ricostruita o quasi, Lioni. Ma al di là di una cinquantina di case popolari da realizzare al più presto per spazzar via la vergogna dei prefabbricati, si chiede al nuovo sindaco di lavorare con convinzione per rilanciare ruolo ed identità di questo centro altipino dalle non lievi tradizioni.

A Lioni, diciotto anni dopo il sisma, si mescolano rancori ed aspirazioni, rinnovata emigrazione ed industrializzazione che non decolla, commercio fluido ed artigianato con il freno a mano tirato, edilizia ormai agli sgoccioli e disoccupazione cronica. Cos'è Lioni? Dove sta andando, come tanti altri centri del-

l'Irpinia, cancellati dal terremoto e quasi ricostruiti, ma in profonda crisi d'identità dopo l'overdose di miliardi?

Chi ha vissuto questi diciotto anni post-terremoto, in Irpinia, è stato testimone di quanto è, oppure non è, accaduto. Da davanti agli occhi il 23 novembre del 1980 e gli anni a seguire, con i suoi giorni carichi di promesse mantenute assai poco di proclami, di cemento e soldi, industrie senza infrastrutture, tradimenti e cospirazioni, di scandali "ribaltini". Il potere per il potere.

Al voto, stavolta, insieme ai "grandi" di Lioni, andranno anche i neo-maggiorenni, nati con il terremoto, cresciuti nell'emergenza, maturati nell'indolenza e approssimazione di questi anni. Chi guiderà Lioni, chiunque sia, non dimentichi questa generazione di giovani sono i figli del terremoto, ma non è giusto che siano terremotati a vita: nello spirito, nella voglia di costruirne, nella capacità di realizzarsi. A Lioni, come altrove.

La Cecchini lascia, in arrivo l'Asa

COSMARI, che controlla l'ASA, l'azienda che materialmente dovrà sostituirsi alla Cecchini.

Il nuovo servizio dovrebbe partire dal primo gennaio, ma con ogni probabilità occorrerà un po' di tempo (un mese?) perché avvenga effettivamente il passaggio delle consegne. Mentre gravano su tutto il settore la minaccia della chiusura della discarica di Ariano, prevista per fine anno. Se nel frattempo non si trova una soluzione alternativa i comuni della provincia sarebbero messi in ginocchio e finora i tentennamenti del commissario straordinario non lasciano presagire niente di buono.

Ecco allora che la "scandalo" ASA potrebbe passare anche per la realizzazione nel territorio di Avellino o nelle immediate vicinanze di un impianto di riciclaggio.

Riappare l'ipercop, è caos nel traffico

consumatori e, non dimentichiamolo, alla fine sono loro che fanno la spesa. Qualche nota stonata nella vicenda di certo rimane. Nessuno può ignorare le polemiche degli scorsi mesi, le offese, anche pesanti, che Amministrazione comunale e Concommercio si sono scambiate. Così come nessuno potrà negare che un ipermercato in quella zona proprio non sta bene. Il traffico ne pagherà le conseguenze - ed il poco tempo trascorso l'ha già dimostrato. Dell'ipercop, della sua storia e dei suoi segreti, c'è da giurarne, se ne parlerà ancora a lungo.

Ma questo è un altro capitolo. Ad oggi il fatto è uno: anche Avellino si avvicina ai capoluoghi del Nord Italia, quanto meno per tipologia distributiva nel commercio. Il progresso è un treno che corre veloce. Si viaggia meglio, certo, ma qualcuno rischia di rimanere a terra.

Ppi, chi sarà il nuovo segretario cittadino?

pochi i petali rimasti e, con ogni probabilità, il nome del segretario cittadino sarà ancora accuratamente celato nel cilindro del prestigiatore. Ma stavolta i nomi contano davvero poco, rispetto alle collocazioni politiche. Il nuovo segretario cittadino sarà un "nemico" o un "amico" del sindaco di Avellino? A seconda dei casi sarà evidente la volontà di riproporre o meno come sindaco Di Nunno.

È sarà un "centrista" o un sostenitore del centro-sinistra? Anche questa scelta sarà finalizzata ad un accordo elettorale innanzitutto con l'UDR o al mantenimento prioritario dell'attuale quadro di centro-sinistra. Una cosa è certa: sarà davvero difficile mantenere un unanimità di facciata e impedire che le diverse anime presenti all'interno del partito popolare irpino si confrontino e si contino.

È un'irpina la ricercatrice che studia come sconfiggere l'infarto

tati conseguiti sono notevoli, ma, certamente, non esauriti e definitivi. La dr. Iacovello mette in guardia da facili entusiasmi: i fattori genetici sono complessi, il nostro codice genetico è sempre in rapporto con l'ambiente esterno. Come dire, il comportamento individuale può

esaltare o far degenerare una base genetica con minore rischio di infarto.

Che cosa ci si attende dalla ricerca sui rapporti tra genetica e infarto? Una terapia che limiti i rischi di infarto, così frequenti e letali; anche se, come sostiene la dr. Iacovello, si potrà intervenire artificialmente, abbassando il livello di fattore VII nel sangue, come nei soggetti portatori di corredo genetico pro-attivo e tenendo nella dovuta considerazione le reazioni alla terapia di soggetti con assetti genetici diversi.

L'IRPINIA

Giornale di politica economia cultura e sport edito da Associazione Irpinia iscritta al n. 4551 del Registro Nazionale della Stampa dal 12 febbraio 1994

Carlo Silvestri

Direttore Responsabile

Registrazione Tribunale di Avellino

al n. 173 del 28 febbraio 1992

Stampa: Poligrafica Ruggiero s.r.l.

Pianodardine - zona industriale Avellino

Tel. (0825) 610243 - Fax 610244

Abbonamenti: Valigia o assegno postale di L. 20.000

Intestato a Associazione Irpinia, Contrada Chialra n. 1 - 63100 Avellino

Sostenitori: L. 50.000. Benemerito: L. 100.000